



SCUOLA NAZIONALE DI PASTORIZIA– PROPOSTA FORMATIVA

Questo è un documento realizzato sulla base del lavoro sviluppato dal gruppo formazione che riprende alcune informazioni tratte dal documento progettuale ed articola nel dettaglio i contenuti delle lezioni dedicate alla “scuola delle stagioni” e alla “scuola ospite”.

L'IDEA PROGETTUALE (sintesi tratta dal doc progettuale)

La “Scuola Nazionale del Pastorizia” (di seguito la Scuola o SNAP) aspira a fornire elementi di ‘formazione, informazione, innovazione e dialogo’ e si propone come **modulare, itinerante e interattiva**. L’organizzazione della scuola si attiverà in diversi contesti geografici/socio-economici ed avrà un modello formativo che potrà svilupparsi autonomamente e completamente o sinergicamente con altri enti formativi.

Il modello è articolato in moduli tematici settoriali, con metodi e contenuti di orientamento nazionale/europeo, da rimodulare specificamente funzionalmente al territorio di formazione ed all’interesse degli attori locali. I moduli formativi del modello autonomo e più approfondito della Scuola sono organizzati come workshop residenziali in sessioni stagionali a loro volta frazionati in unità didattiche della durata di due-tre settimane a seconda del modulo.

Questo documento descrive nel dettaglio l’offerta formativa, per maggiori informazioni sugli obiettivi, sui destinatari e sulle modalità organizzative della Scuola si rimanda al documento progettuale.

DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli esperti del settore coinvolti nel progetto (zootecnici, agroecologi, veterinari, ecc.), coadiuvati da professionisti ed esperti negli ambiti sociale ed economico, hanno predisposto il percorso formativo ritenuto adeguato al profilo professionale



del pastore.a oltre che del suo ruolo sociale presente e futuro, che potrà essere affinato attraverso una analisi dei fabbisogni espressi dai potenziali destinatari della Scuola.

Il percorso formativo è articolato in 10 macro argomenti:

1. Introduzione/motivazione (conto) Tematiche: 0-1
2. Ambiente - Tematiche: 2-4
3. Animali - Tematiche: 5-9
4. Filiere - Tematica: 10
5. Mercati - Tematica: 11
6. Diritto - Tematica: 12
7. Impresa e opportunità istituzionali - Tematiche: 13-14
8. Tecnologie - Tematica: 15
9. Reti da pastori - Tematica: 16
10. Sicurezza - Tematica: 17

Le tematiche riguardano tutti i principali ambiti professionali dell'attività della pastorizia: nozioni rilevanti sull'allevamento, la gestione dei pascoli e delle tecniche produttive, le tecnologie, la gestione economica e il contesto normativo, le modalità di collaborazione ed integrazione con altre attività (turismo sostenibile, servizi sociali, servizi formativi, comparto agroalimentare, artigianato) con un'attenzione anche alle ricadute sociali ed ambientali, nell'ottica della sostenibilità globale della professione.

Lo schema che segue dettaglia l'articolazione del percorso formativo completo che si sviluppa temporalmente considerando i due contesti ambientali della prima sperimentazione: quello alpino e quello mediterraneo. Questo percorso formativo, che riguarda il modello organizzativo della "scuola delle stagioni", consente di sviluppare le attività didattiche nei tempi adeguati al contesto di riferimento e questo sfasamento facilita la partecipazione degli stessi docenti in diversi ambiti territoriali.

Lo schema successivo si riferisce invece al piano formativo del modello organizzativo della “scuola ospite”. Si tratta di un percorso più agile e meno approfondito, funzionale ad inserirsi in un piano di studi preesistente come quelli degli Istituti scolastici di formazione agraria.

TABELLA - Offerta formativa Scuola delle Stagioni

Macro Argomento	Tematiche	Materie
Introduzione/Motivazione	0. Quadro di contesto	0.1 Gestione del corso: firma dei documenti, burocrazia, panoramica sulla struttura del corso
		0.2 Paesaggio culturale, animali allevati, processi produttivi, risorse pastorali e loro gestione, ridefinizione della figura del pastore
		0.3 Inquadramento regionale della Pastorizia Italiana in rapporto con quella europea e mediterranea
	1. Sistemi pastorali, tecniche di allevamento e indirizzi produttivi	1.1 Sistemi di allevamento estensivo, multifunzionalità, economia e gestione aziendale
Ambiente	2. Descrizione del paesaggio e dei sistemi	2.1 Sistemi di allevamento pastorale

	pastorali	<p>2.2 Composizione floristica e biodiversità vegetale</p> <p>2.3 Valore Pastorale</p> <p>2.4 Carichi di pascolamento (carichi mantenibili, continuativi, rotativi, ecc)</p> <p>2.5 Tecniche di pascolamento</p> <p>2.6 Ecologia del pascolamento: sistemi di allevamento e impatto delle diverse specie animali sull'ambiente e sul paesaggio pastorale, comportamento alimentare</p> <p>2.7 Tecniche agronomiche miglioramento pascolo</p>
	3. Aspetti di ecologia e interazioni con l'allevamento	<p>3.1 Servizi ecosistemici:</p> <ul style="list-style-type: none">a. servizi di produzione (alimentare, lana e derivati, ecc.)b. habitat e biodiversitàc. servizi di regolazione (gas serra, stock di carbonio, incendi, frane, slavine, erosione, temporali e tempeste d'acqua - qualità suoli ed acque)d. servizi di ambito socio-culturale <p>3.2.1 Gestione dei rischi ambientali</p> <p>3.2.2 Gestione degli animali, della sicurezza personale e della</p>

		propria incolumità
		3.2.3 Gestione della convivenza con la fauna selvatica e i predatori
		3.3 Relazioni con operatori locali (Parchi, Aree protette, GAL, Ecomusei, Polizia Veterinaria...)
		3.4 Gestione degli spazi pastorali in contesti naturali ed antropizzati (recinzioni, muri, strade, tratturi, punti di abbeveraggio, etc.)
	4. Aspetti di adattamento architettonico-spaziale delle attività pastorali (strutture)	4.1 Preparazioni di manufatti permanenti, temporanei e requisiti strutturali e funzionali per: tipologie di stalle/ricoveri, ambienti (es. rifugi, bivacchi, caseifici, recinti notturni e stazzi per gli animali)
Animali	5. Genetica e razze	5.1 Scelte genetiche e gestionali in allevamento. Gestione degli animali: allevamento di ovini e caprini e indirizzi produttivi. Fisioclimatologia. Agenti biotici e abiotici causa di patologie, stress termico e termoregolazione (da semplificare il titolo una volta sgranato l'argomento)

	6. Alimentazione animale	6.1 Alimentazione e piani-razione dalla fase di allevamento al pascolo a quella in stalla (quote energetiche, proteiche e minerali). Le produzioni foraggere e la produzione dei fieni epoca e modalità di fienagione (scorte).
	7. Fattori che influenzano la produzione	7.1 Scelta della stagione dei partì, scelte di ordine riproduttivo, ordine di lattazione.
	8. Aspetti igienico-sanitari	8.1 Prevenzione patologie: metabolico-digestive e connesse, respiratorio, produttive, endo-ecto parassitarie, cardiocircolatorie, competenze etnobotaniche legate alla cura tradizionale degli animali 8.2 Studi della diffusione di patologie in relazione a pratiche gestionali aziendali e messa a punto di interventi
	9. Benessere animale	8.3 Rudimenti di veterinaria d'urgenza (interventi su gestazioni e parti critici, fratture, morsi velenosi, ferite da taglio, infezioni, ecc.) 9.1 Impiego di indicatori del benessere animale (applicazione del protocollo Welfare Quality sugli ovicaprini). Problematiche di benessere e sanità in relazione

		al ritorno del predatore.
Filiere	10. Filiere dei prodotti ed attività economiche complementari alla pastorizia	10.1 Filiere per la valorizzazione di microeconomie locali a partire dalla realizzazione del prodotto (specialmente allevamento di razze autoctone a rischio estinzione - caratterizzazione dei prodotti "mono-razza") latte-prodotti caseari, carne, lana, pellami e altre produzioni trasformate) 10.2 Tecniche di produzione prodotti a base di latte e di carne, valorizzazione del prodotto, tecniche di trasformazione integrate con il territorio 10.3 Interazioni legate al turismo sostenibile, esperienziale, ai servizi sociali, socio-assistenziali e di animazione culturale (es. visite didattiche, conoscenza di esperienze di valore, strumenti e modalità di identificazione e coinvolgimento di partner affini).
Mercati	11. Valorizzazione dei prodotti di filiere agro-alimentari, filiere artigianali, lavorazioni, commercializzazione.	11.1 Le produzioni locali e la valorizzazione dei territori 11.2 Certificazioni: igiene e qualità delle filiere, certificazioni prodotti locali - DOP, IGP, ecc.

		11.3 Tecniche di <i>marketing</i> , strategie "innovative" di comunicazione al cittadino-consumatore basate su analisi oggettive in grado di valorizzare i comportamenti virtuosi degli agricoltori-allevatori di ovini e caprini nei confronti dell'ambiente e del benessere animale (sviluppo delle conoscenze per vendite online, partecipazione a gruppi di vendita, fiere ed eventi, affiliazione ad iniziative di vendita di prodotti ecosostenibili, criteri di documentazione e informazione delle caratteristiche del prodotto al consumatore, ecc.).
Diritto	12. Legislazione e diritti intorno allevamento	12.1 Lavoro e diritti per il pastore e la pastora (diritti soggettivi)
		12.2 Accesso alla terra (diritti oggettivi)
		12.3 Aspetti etici e deontologici e sul benessere animale; diritto degli animali, impatto etico ed ecologico delle forme di allevamento e del consumo dei prodotti relativi e metodi di valutazione
		12.4 Diritti ambientali ed etica dell'allevamento

		12.5 Diritto sulla sicurezza alimentare in relazione alla specificità del processo per la realizzazione del prodotto IGP, DOP, ecc.
Impresa e opportunità istituzionali	13. Impresa: farla e gestirla	13.1 Procedure per creare un'azienda agricola – (cfr corso “Insegnamento giovani” - COLDIRETTI) 13.2 Aspetti economici e di gestione (definizione del progetto, business plan, affiancamenti, ecc.)
	14. Istituzioni: PAC, PSR, politiche regionali, enti locali; normative, opportunità, problematiche	14.1 Cose da sapere su: rapporti con veterinari, ASL, Parchi, incentivi regionali, nazionali ed europei, sussidi, sistemi di credito, azioni professionali e politiche pubbliche integrate/integrabili con il sistema pastorale
Tecnologie	15. Infra/strutture, tecnologie, macchinari, informatica, connessioni	15.1 Infra/strutture e tecnologie e macchinari per trasformazione di latte, carne e lana 15.2 Infra/strutture per l'allevamento 15.3 Teoria ed applicazione a fonti energetiche autonome e rinnovabili

Reti da pastori	16. Associazionismo, reti, servizi in Italia e all'estero	16.1 Reti di consulenza e formazione alle imprese pastorali, lobby, definizione di servizi e/o strumenti di assistenza
Competenze formative imprescindibili per l'accreditamento	17. Formazione sulla sicurezza	17.1 Formazione sul PRIMO SOCCORSO
		17.2 DVR – Documento di valutazione dei rischi aziendali - GENERICI
		17.3 DVR – Documento di valutazione dei rischi aziendali - SPECIFICI per il rischio alto del settore (es. caseifici)
	18. Assicurazioni	18.1 Documenti abilitanti la fruibilità degli spazi. Definizione del sistema assicurativo per l'azienda ospitante iniziative pubbliche.
	19. Sostenibilità	19.1 Corretta gestione dell'azienda rispetto alle tematiche legate alla sostenibilità.
	20. Pari opportunità	20.1 Corretta gestione dell'azienda rispetto alle tematiche finalizzate ad integrare i concetti e gli strumenti delle pari opportunità tra uomini e donne